

Comunicato Stampa

**Trasporti, Serbassi (Fast-Confsal):
"Scongiurare la liberalizzazione Ue dei bus a lunga percorrenza"**

"Un meccanismo di liberalizzazione del trasporto di persone con autobus o pullman a lunga percorrenza, che determinerebbe la restrizione del diritto universale alla mobilità ed inevitabili effetti negativi sull'occupazione, sulla sicurezza del trasporto e sull'autonomia della gestione dei servizi", è questa, secondo il segretario generale Fast-Confsal, Pietro Serbassi, la posta in gioco nel Pacchetto mobilità, che il 22 gennaio inizierà il suo iter al Parlamento europeo con la prima seduta in Commissione.

"Per una volta - prosegue il sindacalista - sarebbe meglio evitare di arrivare all'appuntamento impreparati. Il ministro Danilo Toninelli ha già chiarito che, a suo avviso, la liberalizzazione del trasporto stradale deve andare di pari passo con regole sociali precise a tutela dei lavoratori, aggiungendo anche che la Ue deve mettere al bando la concorrenza sleale da parte di aziende di trasporto su strada non residenti in Italia e che, tuttavia, operano costantemente nel nostro Paese. Bisogna, però, declinare questi principi, che condividiamo, in proposte concrete per scongiurare modifiche peggiorative del regolamento comunitario 1073/2009"

"Per questo - conclude Serbassi - chiediamo una convocazione urgente da parte del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per un confronto sui temi in discussione".

Fine del Comunicato

Roma 03 Gennaio 2019
Ufficio Stampa
Davide Nicodemi
+39 338 972 7101